

Stop alle fratture: in Toscana visite gratuite dal 20 ottobre



Ufficio Stampa Weber Shandwick Italia 23 ottobre 2013

Consiglia 0



Comunicato Stampa

Riparte con una grande novità il progetto educativo "Stop alle Fratture" che si propone di sensibilizzare e informare la popolazione femminile sulle fratture da fragilità ossea, conseguenza dell'osteoporosi severa.

Un fenomeno di grandi dimensioni ancora oggi sottovalutato: basti pensare che fra le donne over 65, 1 su 2 soffre di fragilità ossea e non sa di correre questo rischio e che per una donna in post-menopausa, il rischio di morire per una frattura del collo femorale è sovrapponibile a quello del tumore della mammella.

Dal 20 ottobre, Giornata Mondiale dell'Osteoporosi, anche in Toscana è partito il "Mese della Prevenzione delle Fratture da Fragilità Ossea", promosso da SIOMMMS (Società Italiana dell'Osteoporosi, del Metabolismo Minerale e delle Malattie dello Scheletro), SIOT (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia), SIR (Società Italiana di Reumatologia), ORTOMED (Società Italiana di Ortopedia e Medicina) e GISOOS (Gruppo Italiano di Studio in Ortopedia dell'Osteoporosi Severa).

Le donne con una pregressa frattura di femore o con un rischio elevato o molto elevato di frattura, potranno effettuare una visita specialistica gratuita presso un Centro specializzato in osteoporosi severa. In Toscana, sono 5 i Centri che hanno aderito all'iniziativa, mettendo a disposizione oltre 60 visite gratuite.

Le fratture da fragilità ossea costituiscono oggi un importante problema sanitario e sociale, destinato ulteriormente a crescere per effetto dell'invecchiamento della popolazione: da un'indagine condotta da CliCon si stima infatti che la percentuale di donne ultrasessantacinquenni, pari a circa un quarto della popolazione totale, tenderà a crescere nei prossimi 5 anni ad un ritmo del 1,5% in Toscana, leggermente meno intenso della crescita media del Paese (+2,5%). Parallelamente aumenterà il numero atteso di donne ultrasessantacinquenni con prima frattura del femore associata ad osteoporosi: l'incremento dal 2012 al 2017 in Toscana si attesta all'6,6% contro la media nazionale del 6,8%.

Perché è importante prevenire la fragilità ossea

La fragilità ossea, conseguenza dell'osteoporosi nella sua forma severa, è causa di dolore cronico per fratture, quali il crollo o lo schiacciamento delle vertebre, del polso, dell'omero e, nei casi più gravi, del femore. "Tuttavia, nella maggior parte dei casi può essere caratterizzata da sintomi di scarso rilievo clinico e quindi difficile da riconoscere nelle sue fasi iniziali. Fondamentale, quindi, è la conoscenza dei fattori di rischio, ma anche l'individuazione precoce delle fratture da fragilità, per avviare un adeguato iter diagnostico-terapeutico finalizzato a ridurre significativamente il rischio fratturativo" – afferma il Professor Ranuccio Nuti, Direttore della Medicina Interna I dell'Università di Siena e Presidente GISMO.

Dall'indagine CliCon emerge che una diagnosi precoce e una più diffusa e regolare aderenza al trattamento farmacologico da parte delle pazienti con pregressa frattura potrebbero evitare circa 2.500 casi di ri-fratture l'anno, di cui oltre 176mila in Toscana e conseguentemente i costi assistenziali si potrebbero ridurre, garantendo un risparmio di oltre 1 milione e 700mila euro ogni anno nella sola Regione Toscana per un totale di 25 milioni al livello nazionale.

Dati che inducono ad una riflessione ancora più profonda se si considera che l'ultimo rapporto OsMed, realizzato dall'AIFA, evidenzia una bassissima percentuale di pazienti con frattura di femore o di vertebra in trattamento per osteoporosi severa e tra questi una scarsa aderenza al trattamento (46,9% nel 2011).

Come prenotare una visita gratuita

Per riservare una delle visite gratuite offerte in Toscana nell'ambito del "Mese della Prevenzione delle Fratture da Fragilità Ossea" è sufficiente collegarsi al sito www.stopallefratture.it, effettuare il DEFRA Test online, test di autodiagnosi per la valutazione del proprio rischio di frattura, o compilare un breve questionario, rispondendo ad alcune semplici domande. Le visite saranno garantite, a tutte le donne con pregressa frattura di femore o con un rischio elevato o molto elevato di frattura, fino ad



esaurimento degli slot messi a disposizione dai Centri toscani che hanno aderito alla Campagna (sul sito è possibile visualizzare il Centro Stop alle Fratture più vicino alla propria area di residenza).

Rimane attivo allo stesso tempo il servizio "100 Medici Stop alle Fratture" che permette a tutte le donne con rischio elevato o molto elevato di frattura di rivolgere una domanda via email ad uno specialista per ricevere gratuitamente informazioni e chiarimenti sull'osteoporosi severa.

Per maggiori informazioni si può visitare il sito della Campagna www.stopallefratture.it

Invia mail

condividi

Diventa il nostro reporter

Available on the App Store | ANDROID APP ON Google play | Scopri ora la nuova App

La settimana



Maltempo: la Toscana flagellata dalle piogge



Halloween 2013: tutte le feste e gli eventi in programma



Marina di Pisa, vende hashish ai ragazzi delle medie: mamma-detective lo fa arrestare



Pontedera: "Ti sgozzo..." e tentano di salire senza biglietto sull'autobus



"Una storia americana" a Palazzo Blu: Andy Warhol fragile ed eclettico



Studente fuori sede contro Pisa (e i pisani): "Il bigottismo e il perbenismo dilagano"

PISATODAY

- PRESENTAZIONE
- REGISTRATI
- PRIVACY
- INVIA CONTENUTI
- HELP
- CONDIZIONI GENERALI

LA TUA PUBBLICITÀ SU PISATODAY

CANALI

- HOME
- CRONACA
- SPORT
- POLITICA
- ECONOMIA
- LAVORO
- EVENTI
- RECENSIONI
- DISCUSSIONI
- FOTO
- VIDEO
- PERSONE

ALTRI SITI



- FIRENZETODAY
- GENOVATODAY
- BOLOGNATODAY
- PERUGIATODAY
- MODENATODAY
- TUTTE >

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



CHI SIAMO PRESS CONTATTI

© Copyright 2010-2013 - PisaToday supplemento al plurisettimanale telematico "Citynews" reg. tribunale di Roma n. 92/2010.

Con la campagna "stop alle fratture" anche in Toscana il mese della prevenzione

Dettagli

Publicato: 22 Ottobre 2013

Visite: 43



Fratture da fragilità ossea, un'emergenza al femminile che si può arginare

Grosseto: Riparte con una grande novità il progetto educativo "Stop alle Fratture" che si propone di sensibilizzare e informare la popolazione femminile sulle

fratture da fragilità ossea, conseguenza dell'osteoporosi severa. Un fenomeno di grandi dimensioni ancora oggi sottovalutato: basti pensare che fra le donne over 65, 1 su 2 soffre di fragilità ossea e non sa di correre questo rischio e che per una donna

in post-menopausa, il rischio di morire per una frattura del collo femorale è sovrapponibile a quello del tumore della mammella.

Dal 20 ottobre, Giornata Mondiale dell'Osteoporosi, anche in Toscana è partito il "Mese della Prevenzione delle Fratture da Fragilità Ossea", promosso da SIOMMMS (Società Italiana dell'Osteoporosi, del Metabolismo Minerale e delle Malattie dello Scheletro), SIOT (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia), SIR (Società Italiana di Reumatologia), ORTOMED (Società Italiana di Ortopedia e Medicina) e GISOOS (Gruppo Italiano di Studio in Ortopedia dell'Osteoporosi Severa).

Le donne con una pregressa frattura di femore o con un rischio elevato o molto elevato di frattura, potranno effettuare una visita specialistica gratuita presso un Centro specializzato in osteoporosi severa. In Toscana, sono 5 i Centri che hanno aderito all'iniziativa, mettendo a disposizione oltre 60 visite gratuite.

Le fratture da fragilità ossea costituiscono oggi un importante problema sanitario e sociale, destinato ulteriormente a crescere per effetto dell'invecchiamento della popolazione: da un'indagine condotta da CliCon si stima infatti che la percentuale di donne ultrasessantacinquenni, pari a circa un quarto della popolazione totale, tenderà a crescere nei prossimi 5 anni ad un ritmo del 1,5% in Toscana, leggermente meno intenso della crescita media del Paese (+2,5%). Parallelamente aumenterà il numero atteso di donne ultrasessantacinquenni con prima frattura del femore associata ad osteoporosi: l'incremento dal 2012 al 2017 in Toscana si attesta all'6,6% contro la media nazionale del 6,8%.

PERCHÉ È IMPORTANTE PREVENIRE LA FRAGILITÀ OSSEA

La fragilità ossea, conseguenza dell'osteoporosi nella sua forma severa, è causa di dolore cronico per fratture, quali il crollo o lo schiacciamento delle vertebre, del polso, dell'omero e, nei casi più gravi, del femore. "Tuttavia, nella maggior parte dei casi può essere caratterizzata da sintomi di scarso rilievo clinico e quindi difficile da riconoscere nelle sue fasi iniziali. Fondamentale, quindi, è la conoscenza dei fattori di rischio, ma anche l'individuazione precoce delle fratture da fragilità, per avviare un adeguato iter diagnostico-terapeutico finalizzato a ridurre significativamente il rischio fratturativo" – afferma il Professor Ranuccio Nuti, Direttore della Medicina Interna I dell'Università di Siena e Presidente GISMO.

Dall'indagine CliCon emerge che una diagnosi precoce e una più diffusa e regolare aderenza al trattamento farmacologico da parte delle pazienti con pregressa frattura potrebbero evitare circa 2.500 casi di ri-fratture l'anno, di cui oltre 176mila in Toscana e conseguentemente i costi assistenziali si potrebbero ridurre, garantendo un risparmio di oltre 1 milione e 700mila euro ogni anno nella sola Regione Toscana per un totale di 25 milioni al livello nazionale. Dati che inducono ad una riflessione ancora più profonda se si considera che l'ultimo rapporto OsMed, realizzato dall'AIFA, evidenzia una bassissima percentuale di pazienti con frattura di femore o di vertebra in trattamento per osteoporosi severa e tra questi una scarsa aderenza al trattamento (46,9% nel 2011).

COME PRENOTARE UNA VISITA GRATUITA

Per riservare una delle visite gratuite offerte in Toscana nell'ambito del "Mese della Prevenzione delle Fratture da Fragilità Ossea" è sufficiente collegarsi al sito www.stopallefratture.it, effettuare il DEFRA Test online, test di autodiagnosi per la valutazione del proprio rischio di frattura, o compilare un breve questionario, rispondendo ad alcune semplici domande. Le visite saranno garantite, a tutte le donne con pregressa frattura di femore o con un rischio elevato o molto elevato di frattura, fino ad esaurimento degli slot messi a disposizione dai Centri toscani che hanno aderito alla Campagna (sul sito è possibile visualizzare il Centro Stop alle Fratture più vicino alla propria area di residenza). Rimane attivo allo stesso tempo il servizio "100 Medici Stop alle Fratture" che permette a tutte le donne con rischio elevato o molto elevato di frattura di rivolgere una domanda via email ad uno specialista per ricevere gratuitamente informazioni e chiarimenti sull'osteoporosi severa.

La Duchessa
bed & breakfast



Solo 50,00 € a notte

Il prezzo si intende a persona.
Per camera servizio B&B, per appartamento solo pernottamento
Periodo Settembre 2013 - Giugno 2014

SCUOLA DANZA E ARMONIA



FAI DANZARE LA TUA ANIMA

Area riservata



Per maggiori informazioni si può visitare il sito della Campagna www.stopallefratture.it

Tweet



Succ >

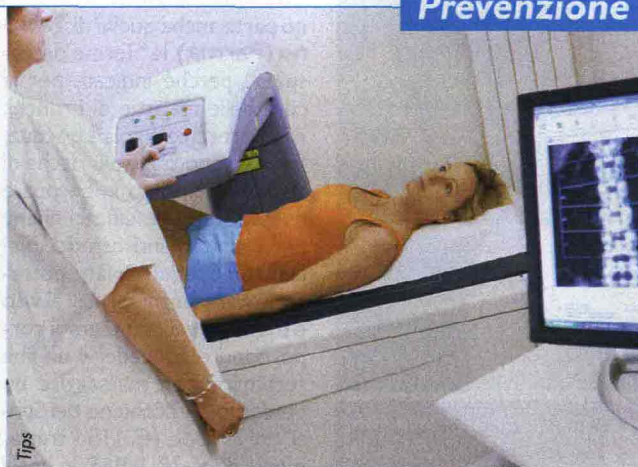
Home



Salute e benessere

a cura di Lorella Maggioni

È un dato di fatto: in Italia l'osteoporosi colpisce 3,5 milioni di donne e 1 milione di uomini, e il 20% delle donne sopra i 50 subiscono una o più fratture vertebrali a causa dell'osteoporosi. Fratture che, tra gli anziani, rappresentano una delle maggiori cause di mortalità. A favorire la fragilità delle ossa è una ridotta attività fisica, una dieta povera di calcio e una carenza di vitamina D. Per fortuna, l'osteoporosi può essere prevenuta e curata. L'importante è conoscerla. Per questo il 20 ot-



Prevenzione

CONSIGLI UTILI

- Se hai 60 anni, sottoponiti alla Moc.
- Elimina tutto ciò che può favorire le cadute in casa (pavimenti troppo lucidi, scarsa illuminazione, tappeti, solesciolose).
- Se assumi farmaci che ti alterano l'equilibrio, ridiscuti la terapia con il medico.
- Pratica con regolarità una ginnastica dolce e cammina per almeno un'ora tutti i giorni, per preservare la tonicità muscolare e migliorare l'equilibrio.
- Assumi una dieta equilibrata con un corretto apporto di calcio (700-750 mg al giorno) e di vitamina D.
- Ricorda che 2 bicchieri di latte contengono 440 mg di calcio, un vasetto di yogurt 150-180 mg, i formaggi da 400 a 600 mg per una porzione da 50 grammi

S.O. S. OSTEOPOROSI

Può rimanere silente fino alla prima frattura. Per questo è importante conoscere subito lo stato delle proprie ossa. E correre ai ripari

tobre si celebra anche quest'anno la *Giornata mondiale dell'osteoporosi* (vedi box).

IL RISCHIO SCHELETRICO «L'osteoporosi, - spiega **Silvia Migliaccio, medico nutrizionista, specialista in endocrinologia, ricercatrice all'Università degli studi Foro Italico di Roma e membro del Comitato scientifico della campagna Stop alle fratture, - è una malattia di genere, nel senso che le cause in gioco possono essere molto diverse tra gli**

uomini e le donne, che restano le più colpite». Nella donna, in particolare, una delle cause più importanti di osteoporosi è legata al venir meno, con la menopausa, degli ormoni ovarici, gli estrogeni, che hanno un effetto protettivo sull'osso.

QUANDO È SEVERA Se si sono già verificate una o più fratture, soprattutto vertebrali e di femore, e quando c'è un rischio elevato di fratturarsi anche per minimi traumi si parla di osteoporosi severa. La prima arma

per fronteggiarla è sicuramente la conoscenza della fragilità ossea attraverso una corretta informazione. Ma quando deve suonare il campanello d'allarme? Un dolore alla schiena che si accentua al carico, o fratture pregresse devono far scattare l'attenzione. «Le vertebre, diventate meno resistenti, si "schiacciano" a causa dell'eccessivo peso della testa, e aumenta il rischio-frattura, anche di fronte a un trauma lieve, che in soggetti sani non avrebbe conseguenze così gravi.

PREVENIRE È MEGLIO L'osteoporosi può rimanere silente fino alla prima frattura. Per questo, secondo le Linee guida dell'*Organizzazione mondiale della Sanità*, a partire dai 60 anni le donne dovrebbero sottoporsi alla Moc, la mineralometria ossea computerizzata, esame di riferimento per la diagnosi di osteoporosi, in grado di valutare la densità del tessuto osseo. Se il valore del cosiddetto T-score risulta inferiore a -2,5 si parla di osteoporosi. «La Moc va però anticipata di fronte a una serie di fattori di rischio: menopausa precoce, dieta squilibrata povera di calcio, terapie cortisoniche, anoressia, celiachia o allergia al lattosio, ma anche se si conduce una vita eccessivamente sedentaria e si è fumatrici, - conclude Migliaccio. - Si deve sapere che l'osteoporosi, soprattutto se scoperta precocemente, può essere trattata e curata con farmaci specifici e con l'assunzione di corretti stili di vita, che comprendono attività fisica e una dieta equilibrata che apporti una corretta dose di calcio giornaliero.

Guido Sirtori

20 OTTOBRE: GIORNATA MONDIALE

La campagna *Stop alle fratture*, realizzata da **Siommms (Società italiana dell'osteoporosi, del metabolismo minerale e delle malattie dello scheletro)**, **Siot (Società italiana di ortopedia e traumatologia)**, **Sir (Società italiana di reumatologia)**, **Ortomed (Società italiana di ortopedia e medicina)** e **Gisoos (Gruppo italiano di studio in ortopedia dell'osteoporosi severa)**, promuove il *Mese della prevenzione delle fratture da fragilità ossea*. Obiettivo dell'iniziativa è *informare correttamente sulle conseguenze legate all'osteoporosi, mettendo in atto interventi di natura preventiva*. A partire dal 20 ottobre, *Giornata mondiale dell'osteoporosi*, tutte le donne con pregressa frattura di femore o con un rischio medio-alto di frattura possono effettuare una visita specialistica gratuita presso un Centro specializzato in osteoporosi severa. Per prenotarsi, effettuare il *Defra test online* per la valutazione del proprio rischio o rispondere ad alcune domande: www.stopallefratture.it. Contemporaneamente resta attivo anche il servizio *100 Medici- Stop alle fratture*, che permette di rivolgere una domanda via email a uno specialista.

